

---

**SINTESI NON TECNICA AL RAPPORTO  
AMBIENTALE PER LA RICHIESTA DI  
AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA  
DITTA FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. IN LOCALITA'  
NOCE DI ROTTOFRENO (PC)**

---

**FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.**

**Sede operativa:** via Castello Noce, 1/A – Loc. S. Nicolò a Trebbia – 29010 Rottofreno (PC)

---



	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 2 di 32	

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.).....	3
3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	6
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	7
5. SINTESI DELLO STATO DI FATTO .....	11
6. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO .....	21
7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE .....	29
8. CONCLUSIONI.....	32

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 3 di 32	

## 1. PREMESSA

Il presente documento “Sintesi non tecnica” viene redatto in base alle nuove procedure definite dalla LR 24/2017 “Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e costituisce un elaborato annesso al documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT).

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della ValSAT ed il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica. È, inoltre, il documento di sintesi di quanto riportato in modo più dettagliato nella ValSAT.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 5 della LR 20/00 e s.m.i, il documento di ValSAT deve essere parte integrante del Piano adottato e approvato.

La procedura di ValSAT è finalizzata a valutare gli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione dei piani, nonché a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli.

Il documento potrà poi essere modificato e aggiornato per tenere conto delle espressioni degli enti competenti in materia ambientale e delle determinazioni che saranno assunte.

## 2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

Nonostante la legislazione nazionale abbia recepito le indicazioni della Direttiva sulla VAS in ampio ritardo, tuttavia alcune regioni avevano già legiferato in materia di valutazione ambientale di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente, addirittura in anticipo rispetto alla normativa europea. È questo il caso della Regione Emilia-Romagna la cui Legge Regionale urbanistica n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”) introduce per piani e programmi (art. 5, interamente sostituito dell’art. 13 della L.R. n. 6/2009) la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione (Val.S.A.T.).

*Infatti, la Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell’elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [...] e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.*

La Val.S.A.T., elaborata dall’organo amministrativo proponente, è parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica e in esso sono descritti e valutati i potenziali impatti delle

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 4 di 32	

scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento.

A tale proposito è importante rilevare che, come sottolineato dal gruppo di lavoro regionale costituito dai tecnici rappresentanti le amministrazioni locali con lo scopo di meglio definire i contenuti essenziali della Val.S.A.T., la funzione di questo strumento di valutazione non può e non deve essere quella di validare le scelte operate dall'ente proponente rispetto alle prescrizioni contenute nella legislazione vigente, ovvero negli strumenti di pianificazione settoriale e sovraordinata, prescrizioni che in quanto tali rappresentano il quadro delle invarianti non trattabili e sono il principale riferimento a tutti i livelli per la costruzione dei piani. Questo significa che la Val.S.A.T. deve introdurre degli elementi di valutazione aggiuntivi rispetto alle invarianti di cui sopra.

Successivamente, ripercorrendo in sostanza quanto previsto in materia di VAS dalla Direttiva 42/2001/CE, il Consiglio Regionale ha meglio specificato i contenuti della Val.S.A.T. attraverso la Deliberazione n.173 del 4 aprile 2001 ("Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"), configurando la Val.S.A.T. come un momento del processo di pianificazione che concorre alla definizione delle scelte di Piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di Piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del Piano. Allo stesso tempo, la Val.S.A.T. individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

A tale scopo la Val.S.A.T. nel corso delle diverse fasi del processo di formazione dei piani:

- acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (analisi dello stato di fatto);
- assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'Amministrazione precedente intende perseguire con il piano (definizione degli obiettivi);
- valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative (individuazione degli effetti del Piano);
- individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano ritenute comunque preferibili

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 5 di 32	

sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità (localizzazione alternative e mitigazioni);

- illustra in una dichiarazione di sintesi le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (valutazione di sostenibilità);
- definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti).

L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 (interamente sostituito dell'art. 13 della L.R. n. 6/2009) specifica, inoltre, che per evitare duplicazioni della valutazione, la Val.S.A.T. ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni. Ai fini della Val.S.A.T. sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite.

La normativa di riferimento per la stesura del rapporto ambientale è costituita da:

- Direttiva 42/2001/CE “Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;
- Art. 13 del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di giudizio di compatibilità ambientale ed approvazione del piano o programma proposto;
- All. I alla parte II del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di informazioni necessarie ai fini della procedura VAS, riguardante la componente acqua;
- All. VI alla parte II, punto f), del D.Lgs.152, e s.m.i., in merito alle tipologie di progetti assoggettabili alla procedura VAS;
- Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”);
- Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e s.m.i. (“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”).

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 6 di 32	

### 3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il presente documento rappresenta la Relazione di Sintesi non tecnica per la “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale” relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Rottofreno, coerentemente con quanto previsto dalla LR 20/2000 e s.m.i. e dalla DCR 173/2001, oltre che con quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS e con quanto previsto dal Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.).

La Val.S.A.T. si compone di diverse fasi concatenate e logicamente conseguenti, che hanno concorso alla definizione dei contenuti del Piano stesso, in un primo momento, e delle Norme Tecniche di Attuazione successivamente, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello strumento urbanistico:

- definizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto analizzato;
- sintesi del quadro conoscitivo relativo al contesto di riferimento;
- definizione del quadro programmatico di riferimento e individuazione degli obiettivi sovraordinati;
- definizione degli obiettivi e delle azioni di piano;
- verifica di coerenza esterne (confronto obiettivi strumenti sovraordinati e obiettivi Variante);
- definizione e valutazione delle “ragionevoli” alternative di piano;
- verifica di coerenza interna (confronto obiettivi e azioni di Variante);
- schede di valutazione degli impatti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- piano di monitoraggio.

Si specifica, infine, che ciascuna fase non deve essere interpretata come un meccanismo statico, ma dinamico in cui lo staff di progettazione formula delle proposte, che vengono immediatamente processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate (feedback) e quindi formalizzate solo nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo di feedback, come auspicato dalla legislazione sulla Val.S.A.T., che garantisce il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

In questo documento verrà effettuata una prima analisi ad ampio raggio delle questioni ambientali, socioeconomiche e territoriali che formano il contesto del progetto di variante includendo anche come elemento del contesto la normativa vigente. L’obiettivo è dunque quello di definire il quadro ambientale dello stato dell’ambiente a livello locale.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 7 di 32	

Di seguito si propone un elenco riassuntivo dei principali temi e questioni ambientali che saranno trattate nell'ambito della presente istanza; l'elenco è stato definito tenendo conto dei temi ambientali elencati nell'allegato II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Temi e questioni ambientali
<i>Componenti ambientali</i>
<b>Aria</b>
<b>Rumore</b>
<b>Risorse idriche</b>
<b>Suolo e sottosuolo</b>
<b>Biodiversità e paesaggio</b>
<b>Consumi e rifiuti</b>
<b>Energia ed effetto serra</b>
<b>Mobilità</b>
<b>Radiazioni</b>
<i>Componenti antropiche</i>
<b>Popolazione</b>
<b>Salute umana</b>

## 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA

### 4.1 Scopo

Lo scopo del presente documento è di presentare la *Relazione ambientale in riferimento alla variante urbanistica per il nuovo ampliamento* della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l., individuando e valutando gli effetti che l'attuazione di tale variante potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Si specifica che l'Azienda ha presentato una proposta di variante urbanistica al vigente PSC e RUE del comune di Rottofreno, che si rende necessaria ai fini della realizzazione del progetto di ampliamento per la sede operativa sita in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno.

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà (foglio 29, mappale 2132 con estensione di 30.770 m<sup>2</sup>) da "Territorio rurale con ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ed ambiti agricoli periurbani" a "Ambiti specializzati per attività produttive di carattere comunale" disciplinandone la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art 32.2 delle N.T. di R.U.E. così come integrato a seguito dell'approvazione del progetto. Questo

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 8 di 32	

consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

I terreni oggetto della presente istanza sono attualmente classificati nel P.S.C. in parte, tramite l'art. 18 "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" ed in parte tramite l'art. 19 "Ambiti agricoli periurbani" e mediante la richiesta di variante urbanistica troverebbero classificazione nell'art. 12 del P.S.C. "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali comunali". Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

#### **4.2 Descrizione del progetto**

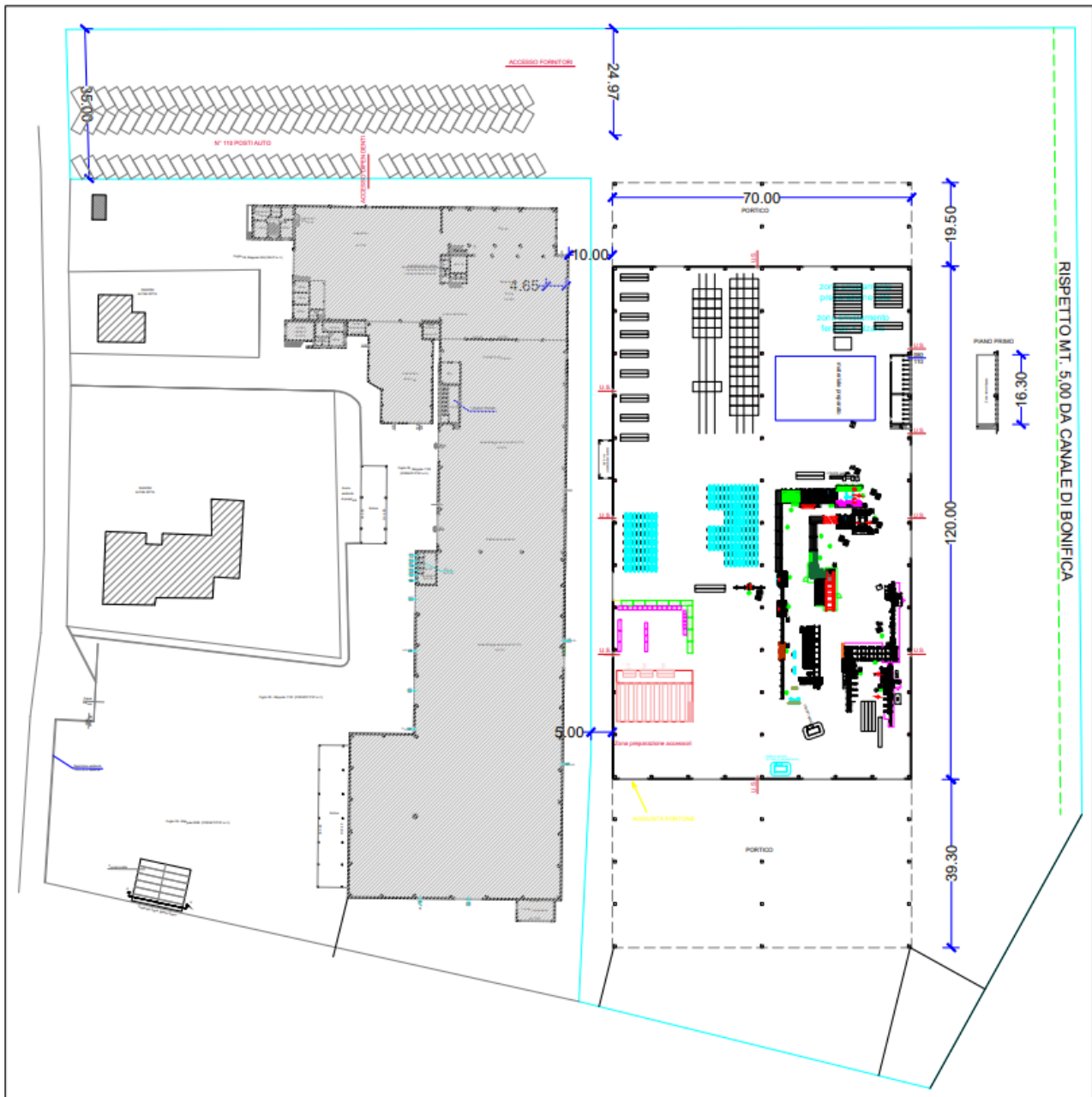
La ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. nel corso di questi ultimi anni ha avuto una forte crescita e di conseguenza ha dovuto modificare e potenziare considerevolmente gli impianti produttivi, sviluppando direttamente molte lavorazioni precedentemente terziarizzate all'esterno; per poter affrontare i nuovi sviluppi di mercato è fondamentale però per l'azienda riuscire a realizzare l'intero ciclo di lavorazione all'interno della propria struttura, garantendo un prodotto di alto livello qualitativo con tempi e procedure programmabili e sicuri.

Tale progetto si rende necessario per soddisfare la richiesta del mercato attuale dei serramenti che risulta essere in forte crescita. Gli spazi attuali, infatti, non consentono ulteriori incrementi della produzione. A tal fine ha da poco completato una prima fase di parziale trasformazione dell'azienda con l'ampliamento della struttura produttiva.

L'intervento in oggetto si colloca in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno e prevede di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC e trasferire presso il nuovo capannone la produzione al momento situata in Loc. Cattagnina nel Comune di Rottofreno.

L'area di progetto si colloca limitrofa alla sede operativa già esistente e andrà ad insediarsi nel lotto contiguo con l'edificazione del capannone adibito a reparto PVC e magazzino dove saranno collocate le lavorazioni relative alla creazione dei serramenti in PVC, l'area di preparazione degli accessori e dei profili ed il deposito per materie prime e vetrate. Una porzione del lotto sarà dedicata a zona parcheggio per le auto dei dipendenti.





*Planimetria di progetto della sede operativa situata in Loc. Noce*

#### 4.3 Descrizione dell'attività dell'Azienda

La ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. ha come proprio oggetto sociale l'attività di realizzazione di serramenti in PVC e alluminio che attualmente svolge principalmente nello stabilimento di Rottofreno, fraz. San Nicolò, via Castello Noce 1/A e nella filiale sita anche in loc. Cattagnina sempre in Comune di Rottofreno.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 10 di 32	

L'azienda ha in progetto l'ampliamento del sito in Loc. castello Noce con la costruzione di un nuovo capannone. In tale stabilimento, ad oggi, sono svolte ed autorizzate le attività derivanti dai reparti PVC e di magazzino per lo stoccaggio delle materie prime e soprattutto dei prodotti finiti in attesa di essere consegnati al cliente.

Il progetto, oggetto della presente istanza, è quello di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC all'interno del capannone di nuova realizzazione, adiacente al capannone attuale.

Tale progetto si rende necessario per soddisfare la richiesta del mercato attuale dei serramenti che risulta essere in forte crescita. Gli spazi attuali, infatti, non consentono ulteriori incrementi della produzione.

Oltre a questo, per dare una continuità alla linea di produzione dei serramenti in PVC, già presente in Loc. Noce, a seguito della costruzione del nuovo capannone (oggetto della presente istanza), tutta la produzione PVC attualmente esistente in Loc. Cattagnina sarà trasferita in Loc. Noce.

## 5. SINTESI DELLO STATO DI FATTO

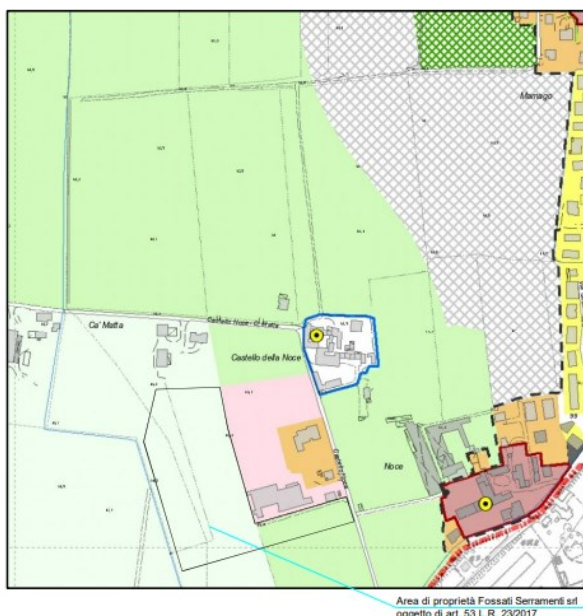
### 5.1 Inquadramento ambientale e programmatico

L'area oggetto dell'intervento della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. è collocata via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno.

La ditta andrà ad ampliarsi nel terreno di proprietà censito al C.T. di Rottofreno al foglio 29, mappale 2132, di superficie pari a 30.770 m<sup>2</sup>, adiacenti all'area attualmente occupata e classificati nel R.U.E. vigente come "AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA" disciplinati dall'art. 37 delle N.T. di R.U.E. ed in parte come "AMBITI AGRICOLI PERIURBANI" disciplinati dall'art. 38 delle N.T. di R.U.E..

**ESTRATTO VIGENTE DI R.U.E. 1:5.000**

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - art. 37

**ESTRATTO DI R.U.E. DOPO INTERVENTO 1:5.000**

Ambiti AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale - Art. 32.1

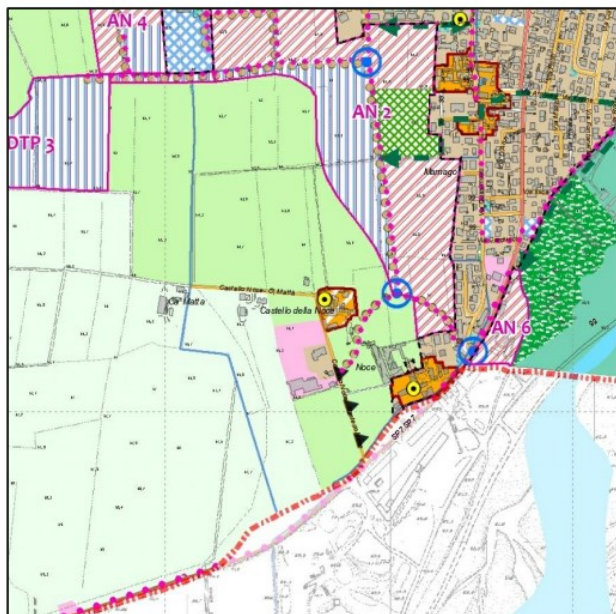
*Estratto del RUE – Tav. RUE 1*

I terreni oggetto della presente istanza sono attualmente classificati nel P.S.C. tramite l'art. 18 "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" e tramite l'art. 19 "Ambiti agricoli periurbani" e mediante la richiesta di variante urbanistica troverebbero classificazione nell'art. 12 del P.S.C. "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali comunali".

**ESTRATTO DI P.S.C. 01 1:10.000**

STATO ATTUALE

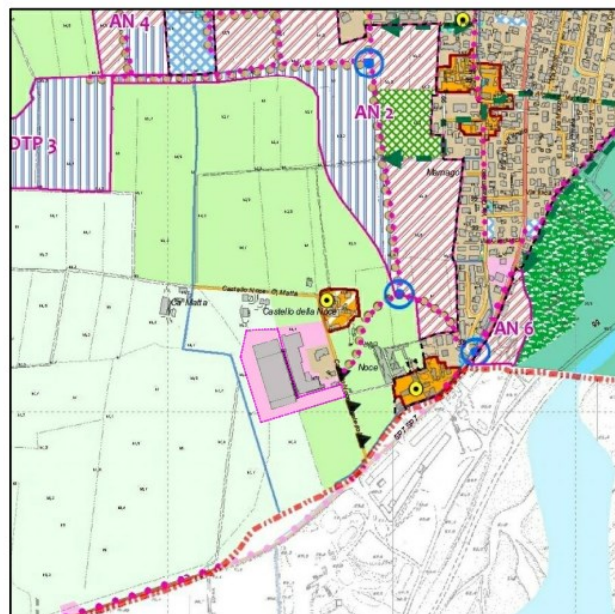
Inquadramento area richiesta (art. 53 - L.R. 24/2017)



**ESTRATTO DI P.S.C. 01 1:10.000**

STATO DI PROGETTO

Inquadramento area richiesta (art. 53 - L.R. 24/2017)



*Estratto del PSC – Tav. PSC 01*

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà, considerando che l'area facente parte del progetto di ampliamento ricade in ambiti diversi da quello produttivo, facendo sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo.

## **5.2 Inquadramento geografico e viabilità**

L'intervento in oggetto si colloca in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno e prevede di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC all'interno di un nuovo capannone che sorgerà adiacente al capannone attuale.

L'area di progetto si colloca limitrofa ad un'area produttiva consolidata e già esistente ed accessibile dalla Strada Provinciale n° 10 (via Emilia) che collega la città di Piacenza e Castel San Giovanni e dalla Strada Provinciale n° 7.

## **5.3 Condizioni climatiche**

Il Comune di Rottofreno si colloca nella pianura Padana, e caratterizzato pertanto da clima tipicamente continentale con formazioni nebbiose intense e persistenti, frequenti ricorrenze di

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 13 di 32	

condizioni di gelo, estati calde ed inverni freddi e umidi, scarsa ventilazione nel corso dell'anno e frequenti ricorrenze di temporali estivi.

Gli inverni sono particolarmente rigidi, con temperature minime che scendono al di sotto dello zero anche nelle ore più calde della giornata e con valori elevati di umidità che danno luogo alla formazione di nebbie. A causa di tali condizioni, la dispersione degli inquinanti in atmosfera è poco favorita e provoca il ristagno dell'aria negli strati atmosferici prossimi al suolo.

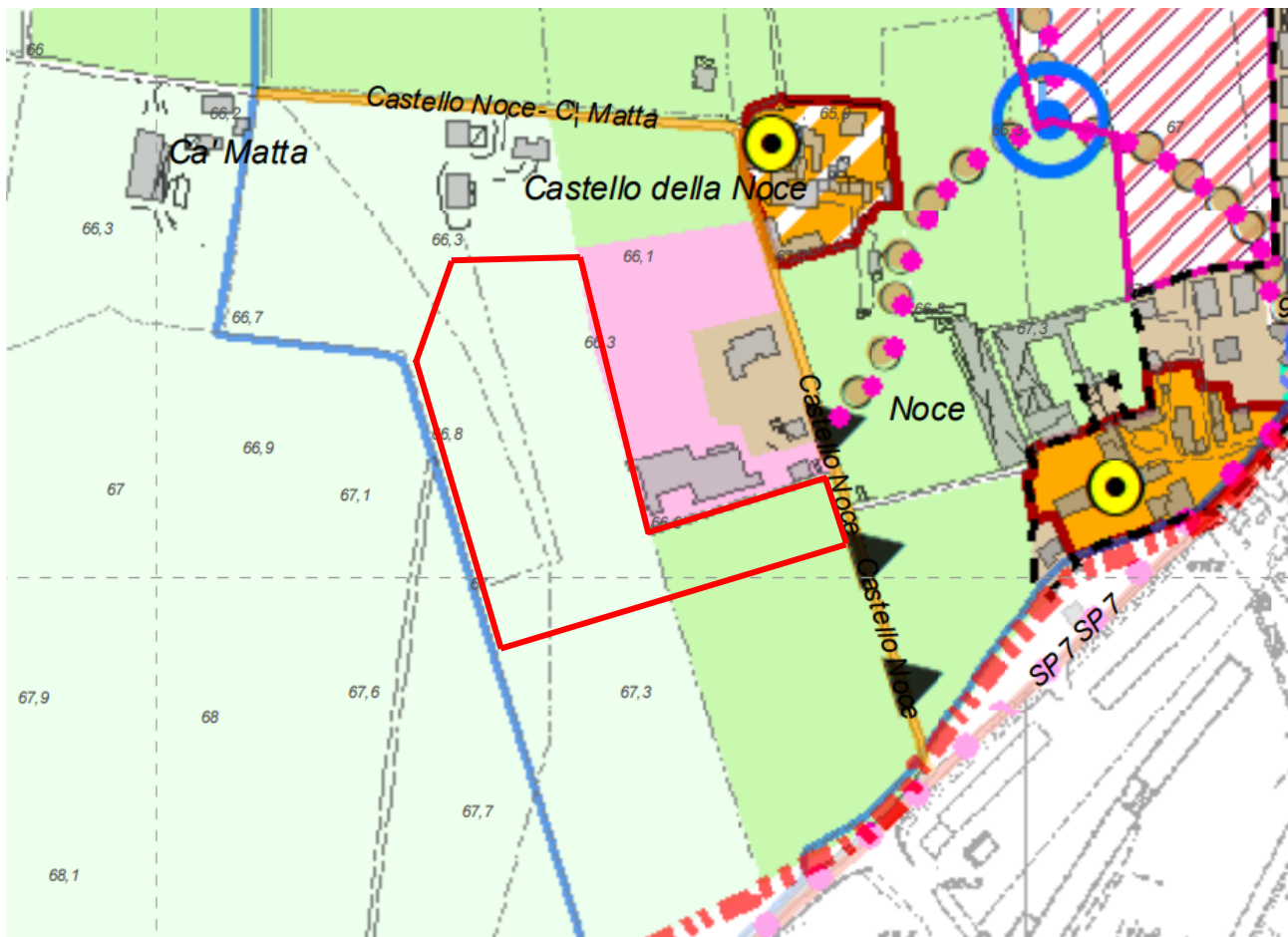
Le estati sono molto calde, spesso con condizioni di afa a causa degli elevati valori di umidità relativa negli strati dell'atmosfera più prossimi al suolo determinati da situazioni di tempo stabile con debole regime di vento che porta ad uno scarso rimescolamento verticale.

Le caratteristiche termiche del clima sono influenzate essenzialmente dalla lontananza dell'area di studio dalle masse d'acqua mediterranee, che ne determina il carattere di continentalità. La temperatura media annuale si attesta su valori pari circa a 12°C (tra 11,6°C e 12°C) e l'escursione termica annuale è compresa tra 21,6°C e 22 °C.

## 5.4 Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 66 del 12/12/2017

### Tavole grafiche

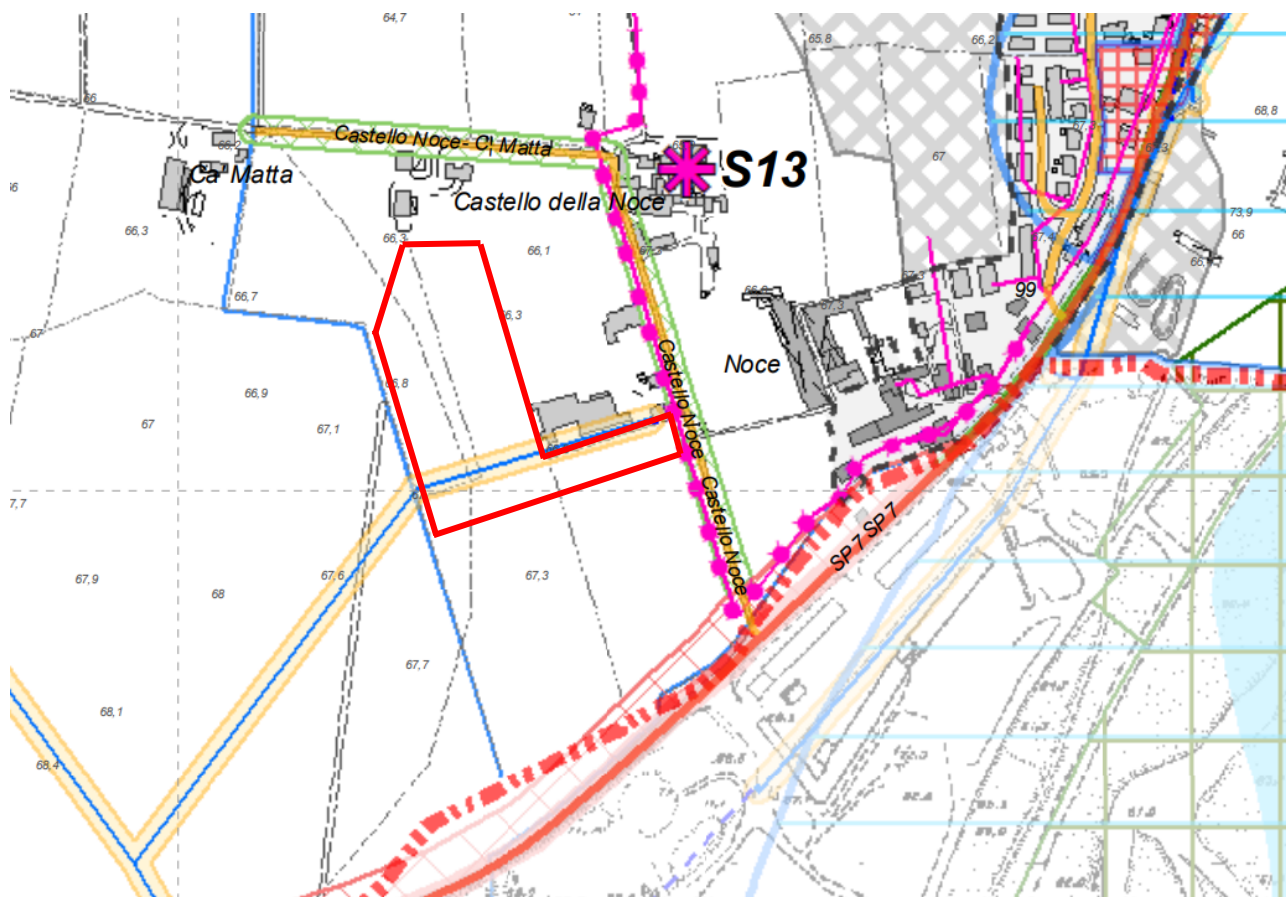
#### PSC 01 – Aspetti strutturantanti



*Estratto del PSC – Tav. PSC 01*

Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno di un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, dove sarà costruito il nuovo capannone, e in un ambito agricolo periurbano, dove sarà collocato il parcheggio per i dipendenti. La zona soggetta ad ampliamento risulta essere contigua alla zona industriale occupata dallo stabilimento di FOSSATI SERRAMENTI srl, considerata come ambito specializzato per attività produttive e commerciali comunali.

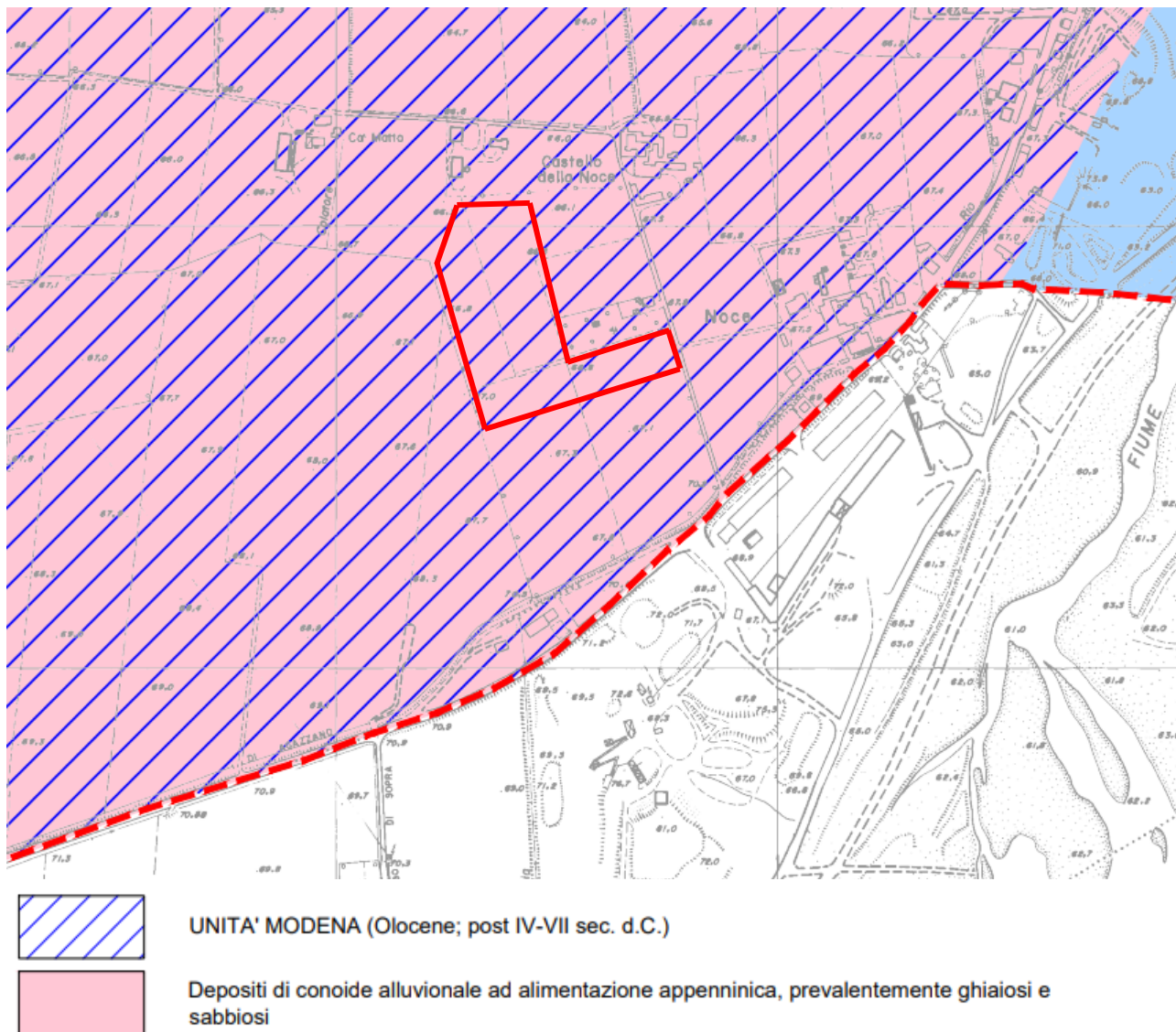
**PSC 03A – Carta dei vincoli (Parte A) – Vincoli culturali, paesaggistici e antropici**



L'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta attraversata da una rete elettrica di media tensione con tronco aereo e relativa fascia di rispetto di 12,5 m. Da segnalare, lungo la via Castello Noce la presenza della rete gas a media pressione e dell'immobile in loc. Castello della Noce classificato come bene vincolato Ope Legis.

## Quadro conoscitivo

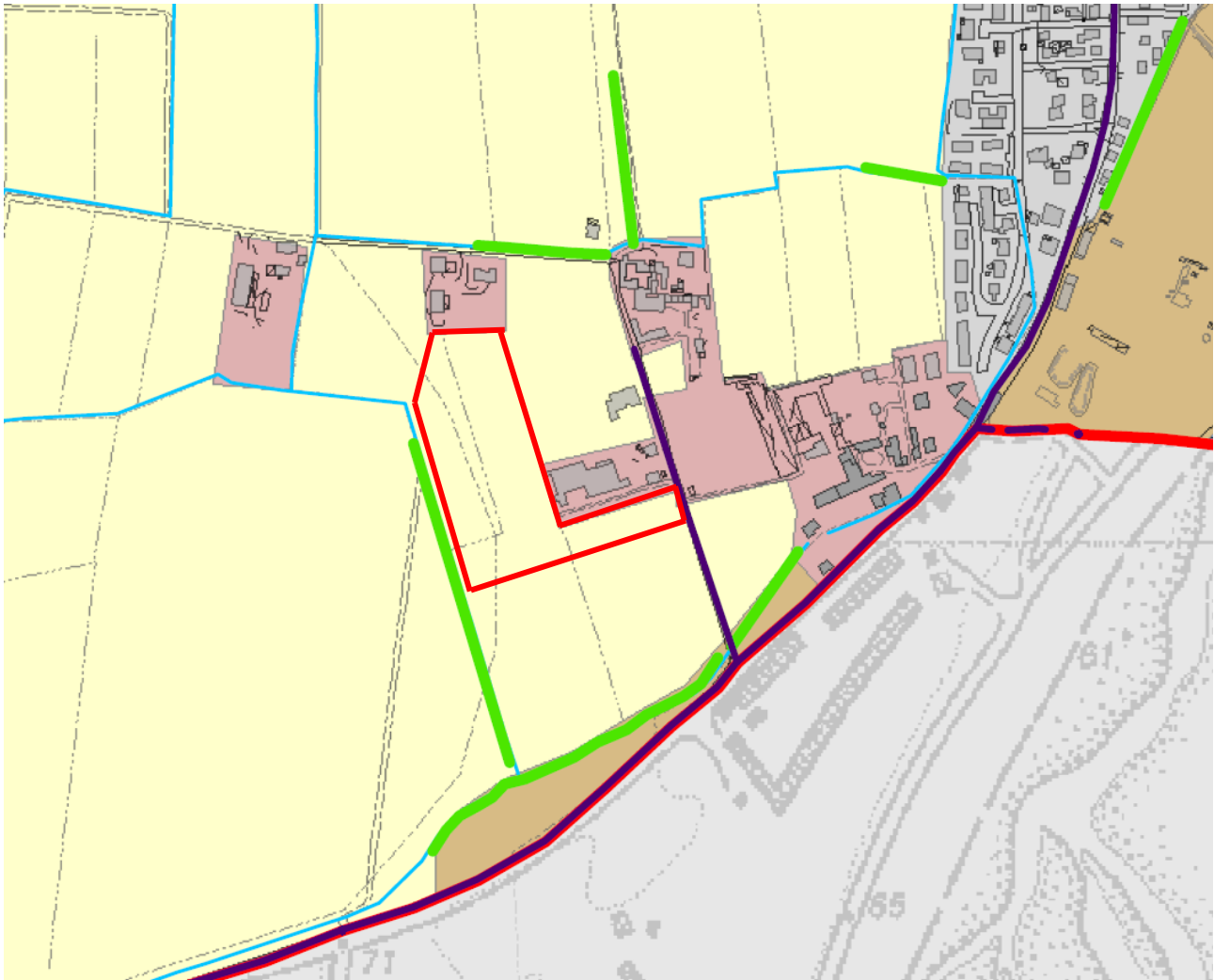
### Tav. G1 – Geologia



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come unità di Modena (Olocene; post IV-VII sec. d.C.) e formato da depositi di conoide alluvionale, prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi.

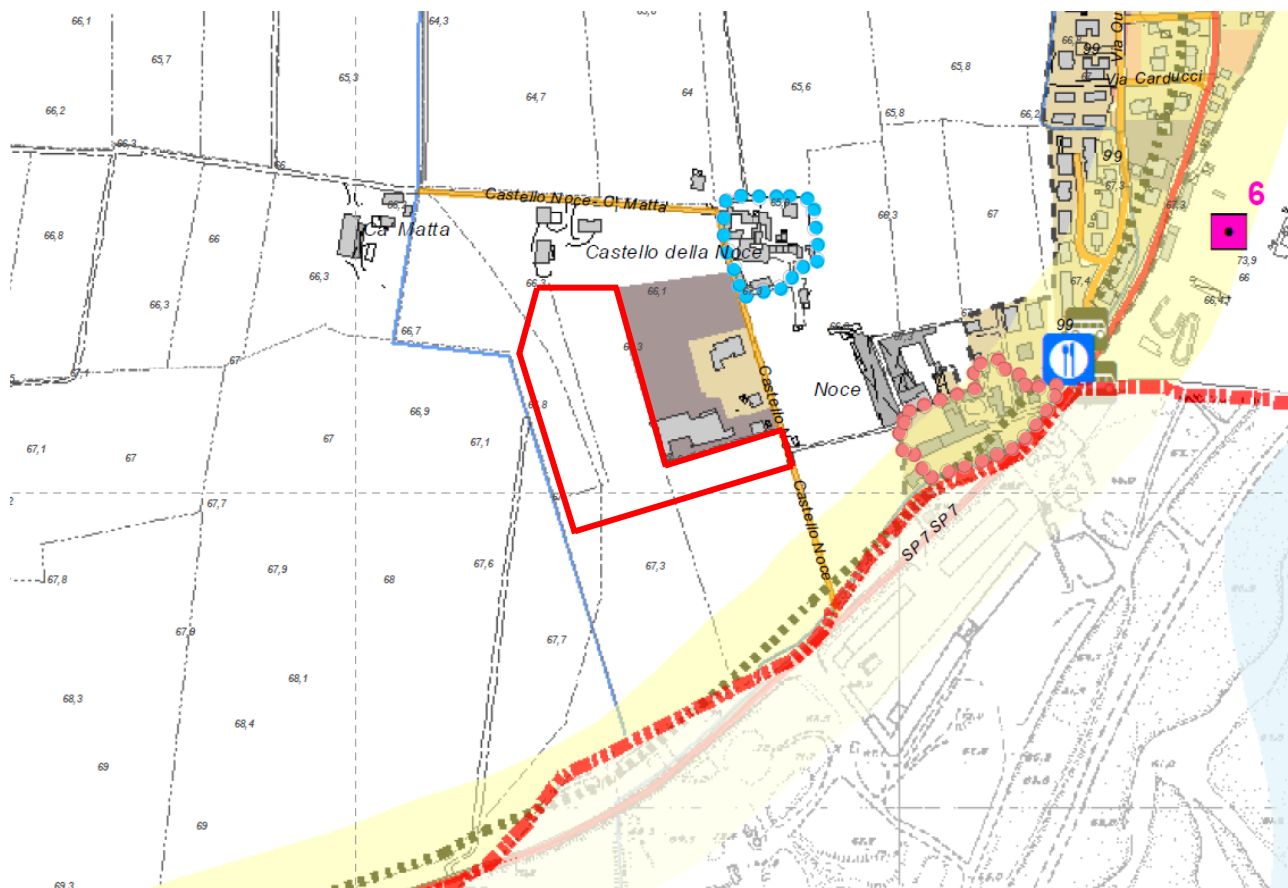


Tav. B1 – Uso reale del suolo



L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, rientra in una zona classificata come agricola, seminativo semplice (area giallo chiaro). L'area è contigua, lungo il lato ovest, ad una formazione lineare vegetata ed un elemento del reticolo idrografico minore.

**Tav. C1 – Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale**



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta essere contiguo allo stabilimento esistente considerato come tessuto per attività prevalentemente produttive.

Si segnala che il Castello della Noce è classificato come insediamento storico del territorio rurale.

### Val.S.A.T. e studio di incidenza

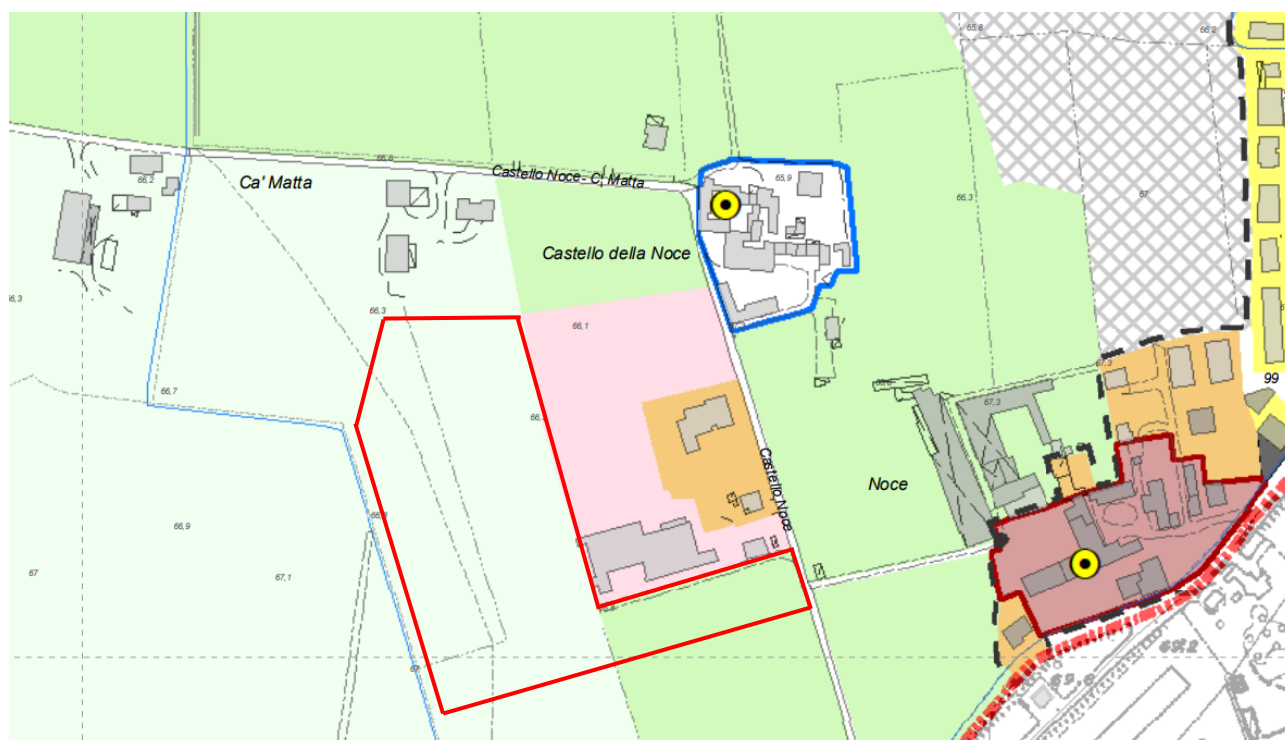
#### Tav. VST 01-02 – Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in blu in figura, rientra all'interno del territorio classificato come avente sensibilità elevata e molto elevata.

## 5.5 Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Del. C.C. 67 del 12/12/2017

### RUE 1 – Definizione degli ambiti nei tessuti urbanizzati e individuazione dei tessuti storici e degli edifici di interesse storico-architettonico



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno di un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, dove sarà costruito il nuovo capannone, e in un ambito agricolo periurbano, dove sarà collocato il parcheggio per i dipendenti. La zona soggetta ad ampliamento risulta essere contigua alla zona industriale occupata dallo stabilimento di FOSSATI SERRAMENTI srl, considerata come ambito specializzato per attività produttive e commerciali comunali.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 21 di 32	

## 6. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

### 6.1 Obiettivi di protezione ambientale

Variante area insediamento produttivo		
Obiettivi specifici di sostenibilità		Impatto
<i>Componente ambientale: Aria</i>		
1	Garantire interventi a compensazione delle emissioni in atmosfera e di controllo delle emissioni generalizzate	Presso il capannone produttivo in progetto saranno generate emissioni diffuse in ambiente di lavoro derivanti da attività di lavorazione PVC. Inoltre, le attività potrebbero generare emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e al traffico veicolare indotto.
<i>Componente ambientale: Rumore</i>		
2	Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico	Nel progetto viene presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che, oltre a considerare l'insediamento di attività produttiva, evidenzia anche il traffico veicolare da essa indotto.
<i>Componente ambientale: Risorse idriche</i>		
3	Tutelare, valorizzare ed eventualmente riqualificare gli ambienti fluviali di interesse naturalistico e paesaggistico e le aree di pertinenza fluviale	Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto fluviali.
4	Garantire la raccolta e il trattamento adeguato per tutti gli scarichi	L'Azienda non presenta scarichi idrici industriali ma solamente scarico domestico derivante dai servizi igienici che verrà scaricato nel Rio Ziano dopo adeguato trattamento. Le acque meteoriche di copertura, tramite tubi drenanti ed un sistema adeguatamente dimensionato, saranno disperse nel sottosuolo. Le acque di piazzale saranno collettate in Rio Ziano, previo passaggio in vasca di laminazione.
5	Tutelare il territorio dal rischio idraulico associato al reticolo principale e minore	Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto fluviali.
<i>Componente ambientale: Suolo e sottosuolo</i>		
6	Prevedere una utilizzazione dei suoli efficiente, evitando, per quanto possibile, la dispersione delle costruzioni sul territorio	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile.
<i>Componente ambientale: Biodiversità e paesaggio</i>		
7	Tutelare, conservare e potenziare gli habitat e le aree di valore naturale ed ambientale (aree naturali protette, Rete Natura 2000, formazioni vegetazionali, reticolo idrografico)	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile. Non vi sono particolari impatti su aree di valore naturale ed ambientale.



## Sintesi non tecnica

Rapporto ambientale – FOSSATI  
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 01

28/11/2023

Pagina 22 di 32

8	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico, culturale, testimoniale	La variante di progetto non presenta impatti significativi nei confronti del patrimonio storico architettonico.
9	Garantire la salvaguardia, il completamento e il potenziamento della rete ecologica locale	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile.
<b>Componente ambientale: Consumi e rifiuti</b>		
10	Incrementare i livelli di raccolta differenziata	L'attività prevista all'interno dell'ampliamento dell'area produttiva avrà un impatto sui consumi principalmente legato alle attività produttive e conseguentemente un incremento della produzione di rifiuti urbani. Il piano prevede la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti.
<b>Componente ambientale: Energia ed effetto serra</b>		
11	Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili	Verranno impiegate le migliori tecnologie disponibili, includendo anche fonti rinnovabili (energia solare).
12	Garantire elevati standard energetici per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni	Presso l'area oggetto di variante verranno impiegati materiali ad alta efficienza energetica per la nuova edificazione.
<b>Componente ambientale: Mobilità</b>		
13	Migliorare il sistema di mobilità e di trasporto su gomma e garantire un sistema infrastrutturale adeguato, efficiente e sicuro, sgravando ove possibile i centri abitati dal traffico di attraversamento	L'estensione dell'area produttiva porterà ad un aumento degli spostamenti, anche di mezzi pesanti, causando potenzialmente condizioni di inadeguatezza dell'intersezione della viabilità a servizio dell'area con la viabilità locale esistente.
14	Potenziare il sistema infrastrutturale per la mobilità lenta e mettere in sicurezza incroci pericolosi	Il progetto prevede di utilizzare l'accesso lungo la S.P. 7 già progettato per l'ingresso all'area industriale di La Noce.
<b>Componente ambientale: Modelli insediativi</b>		
15	Assicurare la manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	La variante di progetto non presenta impatti significativi nei confronti del patrimonio edilizio esistente.
16	Mantenere il sistema dei servizi ad elevati livelli, qualificandolo ed eventualmente incrementandolo anche in riferimento alle nuove previsioni urbanistiche	L'area oggetto di indagine sarà servita da reti energetiche già presenti presso la zona industriale La Noce.
<b>Componente ambientale: Industria</b>		
17	Valorizzare l'apparato produttivo locale esistente e garantire un'adeguata offerta di spazi per nuovi insediamenti produttivi, nell'ottica della separazione del tessuto produttivo da quello residenziale	L'attività lavorativa svolta presso l'Azienda non presenta particolari impatti e viene effettuata nel rispetto della sostenibilità.
<b>Componente ambientale: Agricoltura</b>		
18	Valorizzare e salvaguardare il paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale e mantenere una comunità rurale vitale	Il progetto andrà ad insistere su una porzione di suolo ora classificato come area verde ed agricola seminativa.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 23 di 32	

19	Tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi	Il progetto andrà ad insistere su una piccola porzione di suolo ora classificato come area verde ed agricola seminativa.
<b>Componente ambientale: Radiazioni</b>		
20	Limitare l'esposizione all'inquinamento elettromagnetico	Il progetto non prevede la realizzazione di nuove installazioni di sorgenti significative di campi elettromagnetici.

## 6.2 Aria

Come precedentemente descritto l'attività di progetto prevista dalla variante proposta è di tipo produttivo; ne deriva che presso il capannone produttivo saranno generate emissioni diffuse in ambiente di lavoro derivanti da attività di lavorazione del PVC. Inoltre, le attività potrebbero generare emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e al traffico veicolare indotto.

Nel progetto proposto, redatto dallo Studio SRC Ingegneria S.r.l., viene promosso l'utilizzo delle migliori tecnologie nel processo produttivo, in particolare, per i processi di combustione, sarà impiegato un sistema di produzione di calore da fonti rinnovabili (pompe di calore) prevedendo l'utilizzo di impianti solari fotovoltaici. L'involucro edilizio (sia trasparente che opaco) è invece stato concepito in modo da contenere e limitare la dispersione del calore.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, si fa presente che si è stimato che il nuovo insediamento apporterà un incremento al traffico con circa 9 mezzi pesanti in più a settimana per la consegna delle materie prime e ritiro dei prodotti finiti.

Per mitigare l'impatto e l'incremento di produzione di CO<sub>2</sub> dovuto al conseguente aumento del traffico veicolare, l'Azienda ha in progetto la piantumazione di circa n. 100 alberi di differenti specie (*Quercus robur*, *Populus alba*, *Salix alba*). Nell'ambito del progetto si prevede di attuare misure di mitigazione dell'impatto visivo ed ambientale del nuovo insediamento mediante l'inserimento di filari semplici di essenze d'alto fusto autoctone, integrati da filari di minore dimensione e macchie alberate.

Un altro fattore considerato riguarda i viaggi 'interni' tra i due diversi stabilimenti di FOSSATI SERRAMENTI S.r.l., in quanto con il nuovo insediamento circa n. 3 viaggi al giorno tra Loc. Noce e Loc. Cattagnina saranno evitati, poiché la produzione PVC sarà spostata totalmente in Loc. Noce.

Nella scelta degli interventi proposti, al fine di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, si è considerato come prioritario il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema edificio-impianto rispetto agli standard minimi previsti dalla Normativa regionale esistente che ha determinato le soluzioni progettuali e le misure compensative adottate per raggiungere l'obiettivo di mitigare l'impatto del nuovo ampliamento in termini di apporto di CO<sub>2</sub>.

Di seguito si riporta una stima del bilancio di CO<sub>2</sub> complessivamente emessa in previsione dal nuovo insediamento e degli interventi di mitigazione e compensazione proposti:

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 24 di 32	

**Traffico indotto dal nuovo insediamento (consegna materie prime da parte di fornitori)**

Traffico indotto					
Fattore	Percorso medio fornitori	N. mezzi a settimana	Settimane operative all'anno	Emissione CO <sub>2</sub> mezzo pesante (*)	Apporto totale CO <sub>2</sub> annua
Viaggio fornitore materie prime	615 km	9	48	60 g/km	15,95 t/anno (incremento)

**Traffico evitato per riduzione viaggi interni tra unità locali FOSSATI SERRAMENTI**

Traffico indotto					
Fattore	Percorso (andata e ritorno)	N. mezzi al giorno	Giorni operativi all'anno	Emissione CO <sub>2</sub> mezzo pesante (*)	Apporto totale CO <sub>2</sub> annua
Viaggio interno FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	8 km (loc. Noce – loc. Cattagnina)	3	240	60 g/km	0,35 t/anno (evitata)

(\*) dato ricavato dalla letteratura scientifica

**Piantumazione alberi**

Piantumazione alberi			
Fattore	N. alberi	CO <sub>2</sub> assimilata per albero	Apporto totale CO <sub>2</sub> annua
Posa di alberi ( <i>Quercus robur</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Salix alba</i> )	100	150 kg/anno	15,0 t/anno (assorbita)

**Impianti a fonti rinnovabili**

Consumi energetici			
Fattore	Totale (KWh/anno)	Emissione CO <sub>2</sub> KWh (*)	Apporto totale CO <sub>2</sub> annua
Fabbisogno annuale energia	1314094	0,53 kg/KWh	696,5 t/anno (incremento)
Energia rinnovabile installata	788247	0,53 kg/KWh	417,8 t/anno (evitata)
Differenza tra CO <sub>2</sub> emessa per soddisfare il fabbisogno energetico e quella evitata tramite impianti a fonti rinnovabili			278,7 t/anno (incremento)

(\*) dato ricavato dalla letteratura scientifica, in quanto si è stimato che per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).



	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 25 di 32	

### Consumo di suolo

Consumo di suolo					
Fattore	Estensione ampliamento	Carbonio organico immagazzinato (SOC-stock) (*)		Apporto totale CO <sub>2</sub>	Apporto totale annuo CO <sub>2</sub>
Consumo di suolo ampliamento	30770 mq 3,077 ha	54,4 Mg/ha	CO <sub>2</sub> eq = SOC-stock * 3,667	600,0 t (incremento)	20,0 t/anno (incremento considerando un orizzonte temporale di 30 anni)

(\*) dato di carbonio organico immagazzinato (SOC-stock) nello strato 0-30 cm ricavato dal database Regione Emilia-Romagna

Dai calcoli effettuati si evince che la piantumazione di circa n. 100 alberi all'interno della lottizzazione oggetto dell'ampliamento è sufficiente alla compensazione del solo apporto di CO<sub>2</sub> previsto dall'aumento del traffico indotto.

Per la compensazione delle restanti componenti, quali consumi energetici e consumo di suolo, la piantumazione di specie vegetali non risulta essere la soluzione maggiormente praticabile, in quanto dai calcoli sarebbero necessarie circa 2100 unità.

In accordo con l'amministrazione comunale, vi è la possibilità di concordare le misure più adeguate per mitigare l'apporto di CO<sub>2</sub> indotto dal nuovo ampliamento, come ad esempio ampliare l'installazione di pannelli fotovoltaici, realizzazione di parchi pubblici o completamenti di vie e percorsi ciclabili sul territorio comunale, predisposizione di city tree.

I city tree sono infrastrutture con pannelli vegetali autoportanti, lunghi 3 metri, alti 4 e profondi 60 centimetri, che accolgono la vegetazione vascolare in grado di assorbire le polveri sottili, il biossido di azoto e l'ozono, ripulendo l'aria in un contesto urbano e sono in grado di abbattere le concentrazioni di anidride carbonica nell'aria, circa 240 tonnellate all'anno.

### 6.3 Rumore

Il quadro conoscitivo è stato predisposto sulla base dell'unico strumento oggi disponibile che contiene dati oggettivi di rilevamento, rappresentato dal Piano di Zonizzazione acustica approvato dalla Amministrazione comunale. Sul territorio, al di là di puntuali e non significative criticità peraltro contestualizzate ed opportunamente evidenziate, non sono registrabili attività che comportano superamento dei parametri di legge. L'obiettivo è raggiungere e rispettare determinati livelli di esposizione della popolazione alle singole realtà territoriali rispettando i valori limite di emissione rumore. Nel progetto viene presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che oltre a considerare l'insediamento di attività produttiva, evidenzia anche il traffico veicolare da essa indotto.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 26 di 32	

## 6.4 Risorse idriche

La carta per la tutela delle acque individuato nel PSC ha classificato come “media” la vulnerabilità degli acquiferi superficiali presenti in quest’area. Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti.

Si precisa inoltre che in base alle attività svolte all'interno dei capannoni non verranno prodotti reflui di processo pericolosi. Il progetto dell'ampliamento prevede la realizzazione di servizi igienici che confluiranno direttamente in corpo idrico superficiale (Rio Ziano) dopo adeguata depurazione per scongiurare qualunque possibile contaminazione degli acquiferi e del suolo.

Le acque domestiche provenienti dai servizi igienici verranno trattate mediante un adeguato sistema di depurazione.

Negli allegati di progetto si descrive come verranno gestite le acque meteoriche. Le acque meteoriche delle coperture verranno disperse nel sottosuolo tramite tubi drenanti adeguatamente dimensionati, come riportato nella relazione tecnica allegata.

Mentre per quanto riguarda lo scarico delle caditoie dei piazzali, dove non è presente nessun deposito di materiale su di essi (essendoci i portici per il ricovero di materiali), verranno convogliati in un bacino di laminazione e rilasciati in Rio Ziano come portata identificata nel progetto allegato, mentre gli scarichi civili (bagni) dotati di filtro anaerobico Tab. A 1053/2003, adeguatamente dimensionato in base ai calcoli evidenziati nella tavola allegata, scaricherà direttamente nel Rio Ziano per evitare che rimangano reflui maleodoranti nel bacino.

## 6.5 Suolo e sottosuolo

Il perimetro dell’area interessata dall’intervento, delineato in rosso in figura, rientra all’interno del territorio classificato come unità di Modena (AES8a) e formato da depositi alluvionali.

L’unità di Modena è caratterizzata da ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua: depositi alluvionali intravallivi, terrazzati, e di conoide. Il profilo di alterazione è di esiguo spessore (poche decine di cm). Lo spessore massimo dell’unità è di alcuni metri.

A tale riguardo si precisa che dalle informazioni desunte dalla documentazione allegata, non si evidenziano criticità e nessun rischio per la popolazione, nessun rischio per la difesa del suolo, dissesto e rischio idraulico, geologico e geomorfologico, protezione della popolazione dal rischio sismico.

L’intervento non porterà consumo di suolo ma solo una parziale impermeabilizzazione del terreno per la realizzazione dei futuri immobili in progetto; si evidenzia oltretutto che lungo i confini nord-

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 27 di 32	

sud-ovest è in progetto la piantumazione tramite la messa a dimora di idonea alberatura atta a garantire la mitigazione con il limitrofo lotto a destinazione residenziale (area di proprietà di coloro che hanno ceduto la terra sulla quale è in progetto la nuova edificazione a destinazione produttiva).

Per la realizzazione di piazzali, parcheggi e della viabilità di accesso sarà valutata la possibilità di utilizzare materiale di recupero da demolizione dei terreni presenti in sito in sostituzione degli inerti di cava. La nuova edificazione sarà attuata in modo da evitare la formazione di aree intercluse, impiegando criteri di ottimizzazione dell'occupazione del suolo.

## 6.6 Biodiversità e paesaggio

Per verificare la presenza di vincoli ecologici, si sono analizzati gli elaborati tecnici a disposizione negli strumenti urbanistici (vedi capitolo 5 relativo allo stato di fatto).

L'area è inserita in un contesto paesaggistico dove la maggior parte dei confini si affaccia su campi agricoli, tranne lungo il lato est dove sorge lo stabilimento principale della Ditta Fossati serramenti s.r.l. che occupa una superficie di circa m<sup>2</sup> 18.000 e ricade in zona classificata come AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale. I confini dell'ambito d'intervento sono caratterizzati da panorami agricoli, ma che, in considerazione dell'esistenza dello stabilimento radicato nel territorio da parecchi anni, ben si mitigano con l'area oggetto di richiesta e di futura ampliamento dell'Azienda.

A distanza di circa 500 mt sono presenti, come si evince dall'estratto di PSC allegato, un paio di insediamenti classificati come "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale (IA) e relative aree di pertinenza", ma gli stessi risultano ben distanti dall'area oggetto di richiesta e che comunque non hanno compromesso i precedenti ampliamenti dello stabilimento esistente (che risulta più vicino agli stessi rispetto all'area oggetto di richiesta).

E' prevista, come descritto precedentemente, la mitigazione dei lati nord, sud ed ovest con la messa a dimora di siepi / arboreo / arbustivi lungo i margini degli ambiti tali da limitare la visibilità delle nuove edificazione, con particolare riferimento a punti di vista privilegiati.

## 6.7 Consumi e rifiuti

L'attività prevista all'interno dell'ampliamento dell'area produttiva avrà un impatto sui consumi principalmente legato alle attività produttive e conseguentemente un incremento della produzione di rifiuti urbani e speciali.

Il progetto prevede l'individuazione di spazi e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. I rifiuti speciali prodotti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente così come già la Ditta proponente effettua normalmente con l'attività già presente da anni sul territorio.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 28 di 32	

## 6.8 Energia ed effetto serra

L'ampliamento del polo produttivo della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. comporterà un incremento dei consumi energetici, correlato ai processi produttivi e agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.

Per limitare i consumi energetici è previsto l'impiego di tecnologie con sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, così come per l'illuminazione è progettato un impianto (sia luci esterne che interne) a basso consumo.

## 6.9 Mobilità

L'estensione dell'area produttiva porterà ad un aumento degli spostamenti, anche di mezzi pesanti, causando potenzialmente condizioni di inadeguatezza dell'intersezione della viabilità a servizio dell'area con la viabilità locale esistente.

Gli studi del traffico effettuati hanno verificato la capacità della rete viabilistica principale a servizio delle aree e l'adeguatezza delle intersezioni tra la stessa viabilità principale e la viabilità interna.

## 6.10 Radiazioni

Nelle vicinanze dell'area oggetto di indagine, vi è la presenza di un tracciato di alta tensione che comunque risulta a distanza di sicurezza dal nuovo insediamento.

L'organizzazione interna degli ambiti produttivi dovrà garantire la non esposizione delle persone a livelli di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità per 4 o più ore giornaliere.

Non si prevedono situazioni di criticità all'interno del lotto in oggetto.

L'impianto di distribuzione sarà realizzato e dimensionato con particolare attenzione all'efficienza del sistema elettrico adottando anche sistemi di misura delle utenze maggiormente energivore.

## 6.11 Popolazione

Nel complesso si può affermare che l'intervento di ampliamento dell'azienda FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. produrrà un effetto positivo in termini di aspetti economici e sociali, in particolar modo in termini occupazionali.

L'Azienda opera principalmente sul territorio e la sua attività comporta benefici diretti ed indiretti per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, un eventuale ampliamento consentirebbe di radicare ancora più nel territorio la realtà aziendale ed assumere nuovo personale generando un indotto e benefici per l'intera comunità.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 29 di 32	

## 7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE

L'ultima fase del procedimento valutativo deve essere necessariamente volta alla definizione di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
<b>Aria</b>	<b>X</b>		<b>Emissioni diffuse interne al capannone legate al processo produttivo.</b>	Utilizzo delle migliori tecnologie nei processi produttivi per scongiurare la formazione di emissioni diffuse	Monitoraggio delle emissioni diffuse attraverso indagini ambientali di reparto.
			<b>Emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e traffico veicolare indotto</b>	Nei processi di combustione, sarà impiegato un sistema di produzione di calore da fonti rinnovabili (pompe di calore) prevedendo l'utilizzo di impianti solari fotovoltaici.	Monitoraggio dei consumi energetici e monitoraggio delle emissioni prodotte dai gas di scarico dei mezzi.
<b>Rumore</b>		<b>X</b>	<b>Disturbo arrecato presso i recettori sensibili limitrofi all'Azienda</b>	Redazione di una valutazione previsionale di impatto acustico. Si ipotizza il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica.	Valutazione di impatto acustico a lavori ultimati.
<b>Risorse idriche</b>	<b>X</b>		<b>Contaminazione delle falde acquifere e del suolo</b>	Gli scarichi idrici domestici derivanti dai servizi igienici dell'ampliamento verranno scaricati nel Rio Ziano dopo adeguato trattamento. Le acque meteoriche di copertura, tramite tubi drenanti ed un sistema adeguatamente dimensionato, saranno disperse nel sottosuolo. Le acque di piazzale saranno collettate in Rio Ziano, previo passaggio in vasca di laminazione.	Monitoraggio degli scarichi idrici.



## Sintesi non tecnica

Rapporto ambientale – FOSSATI  
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 01

28/11/2023

Pagina 30 di 32

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
<b>Suolo e sottosuolo</b>	X		<b>Parziale impermeabilizzazione del terreno per la realizzazione dei futuri immobili in progetto</b>	E' in progetto la piantumazione tramite la messa a dimora di idonea alberatura atta a garantire la mitigazione. Non si rilevano rischi per il suolo e sottosuolo derivanti dall'attività lavorativa.	Monitoraggio del consumo di suolo all'interno del territorio comunale.
<b>Biodiversità e paesaggio</b>	X		<b>Diverso uso del terreno privato adibito ad area verde agricola dal PSC vigente</b>	Mitigazione dei lati nord, sud ed ovest con la messa a dimora di filari vegetati lungo i margini.	Monitoraggio dell'estensione complessiva delle aree verdi all'interno del territorio comunale.
<b>Consumi e rifiuti</b>	X		<b>Incremento della produzione di rifiuti urbani e speciali</b>	Predisposizione di adeguati spazi e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. I rifiuti speciali prodotti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente.	Monitoraggio della quantità annua di rifiuti prodotti attraverso MUD.
<b>Energia ed effetto serra</b>		X	<b>Incremento dell'utilizzo di energia</b>	L'area sarà dotata delle migliori tecnologie disponibili in materia di risparmio energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici.	Controllo dei consumi e quantità di energia prodotta con i pannelli fotovoltaici.
<b>Mobilità</b>	X		<b>Incremento del traffico veicolare</b>	Gli studi del traffico effettuati hanno verificato la capacità della rete viabilistica principale a servizio delle aree e l'adeguatezza delle intersezioni tra la stessa viabilità principale e la viabilità interna.	Monitoraggio del numero di mezzi pesanti in arrivo presso loc. Noce.
<b>Radiazioni</b>		X	<b>Utilizzo di utenze già esistenti nell'area</b>	Nessuna interferenza.	Monitoraggio quadriennale dei campi elettromagnetici presso l'area di progetto.

Elemento di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti della Variante (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) è il report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze di misurazione dei vari indicatori,

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 31 di 32	

ogni 5 anni circa dall'approvazione della Variante di Piano dovrà essere prodotto un Report da rendere pubblico, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto Ambientale della Val.S.A.T. In presenza di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti ed eventualmente attivate opportune azioni correttive.

	<b>Sintesi non tecnica</b>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		<b>Rev. 01</b>	<b>28/11/2023</b>
		Pagina 32 di 32	

## 8. CONCLUSIONI

L'ampliamento in progetto ha come obiettivo quello di ampliare gli spazi dedicati alle attività produttive dell'azienda FOSSATI SERRAMENTI S.r.l..

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà (foglio 29, mappale 2132 con estensione di 30.770 m<sup>2</sup>) da "Territorio rurale con ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ed ambiti agricoli periurbani" a "Ambiti specializzati per attività produttive di carattere comunale" disciplinandone la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art 32.2 delle N.T. di R.U.E. così come integrato a seguito dell'approvazione del progetto. Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

L'impatto più importante è sicuramente relativo all'impermeabilizzazione di suolo verde con la Variante di progetto, dove una parte di suolo permeabile, classificato come area verde di progetto all'interno del PSC, lascerà il posto al nuovo fabbricato e ad un'area pavimentata. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a realizzare misure di compensazione nelle vicinanze del progetto per migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui, in accordo con l'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, si ritiene che il loro impatto sia poco significativo e mitigato mediante misure mirate, già esposte nei capitoli precedenti.

L'azienda intende comunque promuovere il monitoraggio dei sistemi di mitigazione previsti al fine di contenere gli impatti ambientali e di migliorare nel tempo l'integrazione dell'insediamento nel territorio circostante.

Rottofreno (PC), lì 28.11.2023

.....